

## RELAZIONE DEL PRESIDENTE ANNO 2024

---

### Sommario

<b>PREMESSA</b> .....	1
<b>L'INVENTARIO</b> .....	6
Cosa è successo nel frattempo .....	6
<b>LA NOSTRA RAPPRESENTANZA – Approfondimento – Chi rappresentiamo</b> .....	10
<b>STATO DELL'ARTE LEGGE 4/2013</b> .....	11
<b>QUALI SONO LE ASSOCIAZIONI RAPPRESENTATIVE di PROFESSIONI</b> .....	13
<b>SITUAZIONE MACRO SETTORE (MIMIT)</b> .....	13
<b>QUALCHE DATO</b> .....	14
<b>COSA FACCIAMO</b> .....	15
Le domande finali che personalmente mi sono posto .....	15
<b>Le Regioni</b> .....	15
<b>Organizzazione Colap</b> .....	15
<b>Qualche proposta</b> .....	16

### PREMESSA

Stiamo per chiudere il primo anno di attività del nuovo Consiglio Direttivo a cui va il mio ringraziamento personale per aver lavorato con spirito collaborativo nel portare avanti un programma di attività intenso. Così come ringrazio i miei collaboratori per il supporto che quotidianamente mi danno senza il quale nessun Presidente può lavorare. Difficile inventariare la giornata tipo del Colap, dagli incontri, agli approfondimenti normativi, dalla valutazione di proposte a incontri istituzionali, al confronto con le associazioni, ecc., un mix di attività che concorrono, tutte, a costruire il progetto di rappresentanza che portiamo avanti.

All'avvio del mio mandato ebbi modo di dire che avrei voluto un Colap misurabile nella propria azione e qui lo faremo; ma ancor più che fosse coinvolgente, ed è quanto abbiamo tentato di fare in corso d'anno sollecitando l'attenzione di tutti sui temi, informando sulle iniziative, coinvolgendo quando necessario le associazioni, e molto altro. Dalla semplice rassegna stampa per avere informazioni utili, a un calendario dei lavori parlamentari che seguiamo per sollecitare l'attenzione sui "propri temi" ad aggiornamenti costanti. Purtroppo sul fronte della risposta delle associazioni abbiamo molto da fare per raggiungere un risultato che personalmente reputerei soddisfacente, ma riusciremo, sono certo. Personalmente vorrei associazioni più presenti, proattive, coinvolte e su questo punto dobbiamo lavorare ancora molto.

E' tempo di bilancio, il momento in cui si fanno i conti per delineare i risultati, positivi o negativi che siano. Certo il nostro non può essere un bilancio economico, arriverà anche quello ovviamente, ma ci soffermiamo su quello dell'attività, isolando gli eventi positivi da quelli negativi, tentando di capire dove abbiamo sbagliato e come si può migliorare, analizzando ogni scenario in una cornice di grande complessità che tutti noi conosciamo bene come rappresentanti di associazioni.

Dobbiamo innanzi tutto capire da dove siamo partiti, almeno per quanto mi riguarda. Siamo a novembre 2023 che non ho considerato un punto di partenza, ma un riavvio fortificato dalla lunga storia che tutti noi abbiamo concorso a costruire. Dapprima riordinando le idee, analizzato le priorità e la fattibilità di ogni azione, ma allo stesso tempo fissando dei punti di partenza per darci un indirizzo operativo. E personalmente, dopo un primo confronto con tutti i presidenti delle associazioni, sono partito da qui:

- Parziale perdita di fiducia nel Colap da parte di molti
- Deficit di proposta
- Scarsa sinergia tra organizzazioni
- Risorse da investire limitate
- Scarsa attitudine delle associazioni a svolgere il ruolo di rappresentanza
- Deficit conoscitivo delle dinamiche Colap nei direttivi associativi

Dobbiamo essere obiettivi, non possiamo addossare al Colap le responsabilità di un problema collettivo, ma preso atto di cosa non funziona, ammettere un problema per poterlo gestire e risolvere, e altrettanto chiaro ridefinire ruoli, aspettative e rispettive responsabilità. Ad esempio, chiarire i rispettivi compiti, quello del Colap e dell'Associato, elemento che negli anni era stato fortemente confuso minando, o meglio, distorcendo la vera missione del coordinamento, è stato molto importante.

**Perdita di fiducia nel Colap.** È il comune sentire da cui è partita l'azione, ascoltando tutti i presidenti delle associazioni a suo tempo disponibili e in quella fase ho registrato in alcuni casi diffidenza, in altri totale smarrimento dato dal fatto che il Colap, apparentemente, nelle sue azioni non fosse più il portatore delle istanze delle associazioni professionali e più in generale del mondo professionale.

**Deficit di proposta.** Un Colap che aveva perso la propria capacità di fare proposta, almeno quella che diventi di interesse collettivo, segnalavano i Presidente e/o rappresentanti delle tante sigle.

**Scarsa sinergia tra organizzazioni.** Mancanza di una guida che fosse in grado di spingere le organizzazioni a collaborare maggiormente tra loro, a fare rete per rafforzare esperienza e ricerca collettiva.

**Risorse da investire limitate.** Scarsità di risorse per fronteggiare il costo di una quota che qualcuno ha visto come vessatoria.

**Scarsa attitudine delle associazioni a svolgere il ruolo di rappresentanza.** Deficit delle associazioni nel saper definire problemi e proposte concrete e, nel contempo, svolgere un'attività di rappresentanza a cui è deputata ogni singola associazione.

**Deficit conoscitivo delle dinamiche Colap nei direttivi associativi.** Durante quest'anno, in particolare per incontri con Regionali, con gruppi dirigenti vari o collaboratori che via via ho incidentalmente incontrato, ho potuto apprendere quanto poco siano diffuse le conoscenze sulle tematiche Colap nei gruppi dirigenti e in riferimento alla Legge 4. Questo non aiuta, in alcuni casi annulla risultati, non consente il proliferare di interesse alle tematiche Colap. Nel 2025 programmeremo un'azione sul tema riproponendo approfondimenti su legge, sentenze varie succedutesi nel 2023/24, ecc. Serve la diffusione delle conoscenze venga consolidata nei gruppi dirigenti.

Da questo spaccato siamo partiti nel ripensare l'attività del Colap. Una attività che non può prescindere dalle risorse economiche vorrei essere chiaro da subito. Come più volte ho chiarito e per questo ringrazio tutti voi che avete contribuito con fatica in molti casi. La quota associativa è un impegno relativamente esiguo, che non può essere parcellizzato sulla dimensione associativa, non sarebbe né corretto e illogico visto che le



attività non si parcellizzano, come i risultati, su un numero di associati. Per questo ogni associazione deve avere chiaro il concetto di **“investimento”** per sostenere quel patrimonio collettivo che il Colap sviluppa con la sua azione.

Chiudiamo l'anno, tra l'altro, con una buona notizia, l'atteso avvio dei nuovi Ateco che nel 2025. Daranno una nuova identità a molte professioni, un risultato importante che tra l'altro ho seguito personalmente fin dagli albori pertanto posso dire che è stato fatto un buon lavoro di squadra in questa esperienza dove ha ben funzionato anche il coordinamento tra associazioni. Ma ancor più abbiamo costruito una forte relazione con Istat che ha riconosciuto il nostro ruolo di stakeholder con capacità di coinvolgere e guidare la propria base. Ruolo che oggi **vede Colap e Voi soggetti “referenti”** un nuovo ruolo a cui ognuno è chiamato. Impensabile senza l'intervento Colap. Ma si è conclusa anche la fase di **iscrizione dei CTU** durante l'apertura delle due finestre temporali dell'anno. Purtroppo al momento non abbiamo dati sulle iscrizioni, ma è importante evidenziare che oggi in quella semplice attività amministrativa che è l'iscrizione, **potete selezionare la qualifica legge 4** oltre che gli ordini professionali. Sul piano tecnico cosa semplice, sul piano istituzionale invece abbiamo dovuto discutere. È ancora, in itinere, la **legge sull'equo compenso** che troverà la sua sintesi a breve, da cui è scaturita anche la nomina del Colap quale **membro ufficiale** nell'Osservatorio presso Min. Giustizia, da cui sono rimaste fuori molte rappresentanze. Altrettanto importante la **nomina presso Cnel** al tavolo sulle professioni dove avremo prova, a breve, se saranno accettate dal Parlamento alcune proposte in tema di welfare che li abbiamo portato e preteso. E non dimentichiamo la **presenza Colap presso il Ministero del Lavoro** al tavolo sul lavoro autonomo di cui siamo membri effettivi e dimentico sicuramente qualcosa. Non serve poi elencare le **Audizioni parlamentari** che ci hanno visto impegnati nel presentare il nostro mondo a chi, in molti casi, non sapeva nemmeno dell'esistenza della Legge 4/2013, tenendo presente che il Parlamento è per lo più nuovo. E questo “nuovo Governo” si è tradotto per noi nella necessità di dover ricostruire rapporti istituzionali, attività intensa che richiede tempo: decine parlamentari e senatori, gregari, ecc., incontrati. E molto altro. Penso pertanto che siamo riusciti a fare bene su tutti questi fronti.

Abbiamo tra l'altro organizzato due eventi importanti e di alto profilo, senza il dispendio di alcuna risorsa economica, a marzo presso la Camera dei Deputati in collaborazione con Fondimpresa dove abbiamo avuto una posizione di privilegio, portando lì una proposta che è in valutazione, quella di inserire nella legislazione vigente la **raccolta dello 0,30%** sui versamenti che vengono fatti nella Gestione Separata, da destinare alla formazione dei professionisti Legge 4/2013. Proposta che ha trovato l'interesse di molti. Nel mese di ottobre a Milano presso ExpoTrainig l'evento Colap in cui abbiamo avuto rappresentanti della politica, di Governo nazionale e Regionale, oltre che vari interlocutori istituzionali e della rappresentanza datoriale. Purtroppo non abbiamo avuto il coraggio di organizzare un evento a cui stiamo pensando, a Roma, presso la Camera anche questo dove avremmo voluto avere trecento presenze minimo. Obiettivo che spero potremo raggiungere nel 2025 con il vostro aiuto. Sarebbe molto importante e in particolare in virtù del fatto che tra gli eventi importanti, non possiamo omettere che **dopo precisamente undici anni, torna nell'aula del Parlamento la discussione sulla Legge 4/2013 e le Professioni non regolamentate, [come ha illustrato nella sua relazione sulla legge della concorrenza il Sottosegretario Bitonci che ha delega alle professioni.](#)** Dobbiamo saper leggere questi segnali per capire come capitalizzare a nostro favore, ma tenendo sempre presente che ci sono spinte diverse che vorrebbero mettere mano alla nostra legge, e quando ciò avvenisse dovremo essere pronti a resistere ad ogni intemperia.

Tuttavia, tra tutto è forse utile prendere atto di alcuni dati interni ed esterni al Colap, che ci aiuteranno a capire meglio il percorso del prossimo futuro e al proposito vi fornisco alcuni elementi che meglio qualificano il nostro mondo, oltre che noi stessi.

Il coordinamento ha potuto contare su **50 (Mimit iscritte 396)** associati per il 2024, numero esiguo ai fini di un bilancio economico che vedremo al momento opportuno; ma importante per rilanciare un'azione politica.

Cinquanta organizzazioni che si caratterizzano per ridotta dimensione, poche le organizzazioni che superano i **500 associati**, per un totale di **32.119 professionisti** dichiarati presso il Mimit dalle nostre associazioni, su un totale complessivo di iscritti alle **396 associazioni che contiamo in 176.215 professionisti**. Va evidenziato che sono dati storici poco attendibili per mancanza di aggiornamento costante del registro da parte delle associazioni e questo è un primo elemento che porteremo all'attenzione del Mimit, e strettamente collegato a una proposta che come Colap ci accingiamo a fare se raccoglierà il consenso degli associati. Mimit a cui chiediamo con forza di rafforzare il proprio ruolo di controllo e selezione. In realtà il mondo che rappresentiamo indirettamente è ben più ampio, l'intero segmento del lavoro autonomo. Dobbiamo capire chi siamo per valutare cosa fare.



***Prima di proseguire vorrei fare un richiamo alla Legge 4/2013 che ritengo sia doveroso per definire chi sono i professionisti, precisamente coloro che “esercitano in forma abituale una attività economica, anche organizzata, volta alla prestazione di servizi e di opera in favore di terzi, svolta prevalentemente o abitualmente mediante lavoro intellettuale”.***

Per rappresentare dobbiamo ben conoscere il nostro tessuto associativo, affinché possiamo schematizzare, ad esempio, la nostra valenza produttiva, organizzativa, oltre che sociale, elemento quest'ultimo di non facile lettura. Serve fotografare per poter delineare proposte politiche coerenti con i nostri bisogni.

**La base associativa rappresentata dalle nostre associazioni si compone per il:**

- **50%** circa di lavoratori subordinati che operano in campi diversi dalla professione rappresentata dall'associazione.
- **5%** di lavoratori subordinati che lavorano nell'ambito professionale di riferimento
- **5%** di lavoratori che svolgono lavoro subordinato e professione in forma strutturata (partita iva)
- **40%** di professionisti e autonomi strutturati

Questo quadro obbliga a un'attenta riflessione per definire proposte che possano essere di interesse per l'intera platea, ricordando a tutti noi che il Colap si occupa esclusivamente di materie trasversali. Cioè di tematiche che siano di utilità comune e non per un singolo comparto, salvo casi in cui il tema riveste una



valenza strategica sul piano politico, pertanto l'interesse o il problema del singolo possono determinare riflessi sulla collettività. Su questo punto la nostra analisi è e deve essere molto attenta per evitare di rappresentare casi specifici dirottando risorse in modo improprio. Per questo una delle prime iniziative poste in atto dal nuovo CDA è stata quella di avviare una riflessione sulle regole di ingaggio per esaminare i casi da valutare di volta in volta.

Non serve evidenziare che i dati sulla composizione degli associati rappresentati, che possiamo dividere in due blocchi professionali, subordinati e autonomi, complica notevolmente l'azione del Colap, anche solo per l'individuazione di obiettivi comuni che con il 2025 dovranno essere maggiormente evidenziati e per questo lavoro, **le associazioni, saranno chiamate** ad un più evidente pragmatismo.

Ad esempio, solo per citarne alcune, abbiamo avviato confronti con le forze sindacali per **una contrattualistica** del lavoro premiale nel caso in cui il lavoratore sia in **possesso dell'Attestazione Legge 4/2013**; così come la proposta di Legge a cura del Cnel, di inserire nel **Comitato di Controllo della Gestione Previdenziale INPS** due membri delle Forme Aggregative (*Colap*) rappresentanti le associazioni, per comprendere come e dove vengono spesi i denari che migliaia di professionisti versano. Richiesta lecita se pensiamo che ci sono varie rappresentanze, ma nessuna che sia dei **lavoratori autonomi cioè di coloro che quella gestione la pagano**, una richiesta di giustizia oltre che di merito.

Ma l'elenco delle iniziative politiche non si esaurisce a questi soli due eventi. Tra le proposte che abbiamo avanzato partecipando al **Comitato delle Professioni presso il CNEL** che sarà promotrice di una legge, come prevede la Costituzione, per la costruzione di un welfare per i professionisti legge 4, in relazione a salute, maternità, cassa integrazione, con il rafforzamento economico degli istituti e una migliore selezione dei soggetti beneficiari. Così come abbiamo concluso la prima sessione di raccolta dei profili professionali da **candidare presso INAPP in relazione all'Atlante del Lavoro**, passaggio molto utile per talune professioni che possono così collocarsi in modo ancora più forte e autorevole nel sistema Paese.

Ma quello che manca ancora è **riuscire a collocare nel mercato** in modo chiaro le nostre professioni, quel mercato in cui lavoriamo ma è necessario avere una maggiore visibilità e riconoscibilità come attività economiche che concorrono al benessere del nostro Paese e alla sua economia. Cioè iniziative che siano propedeutiche a presentare le professioni Legge 4 al sistema Paese che ogni associazione deve iniziare a fare. Abbiamo iniziato, ad esempio, avviando contatti con le rappresentanze degli **imprenditori industriali** sulla promozione di servizi welfare forniti dalle nostre professioni, ambito in cui operano o possono operare tante associazioni che il Colap rappresenta, lo stesso stiamo facendo con le **associazioni dei consumatori**. Ma allo stesso tempo abbiamo avviato lavori per costruire protocolli collaborativi, ad esempio con **Mepa/Consip** la piattaforma per gli acquisti di beni e servizi della P.A. da cui la legge 4 è esclusa al momento; ovvero **ANCI** l'associazione dei Comuni di Italia che non sanno di avere sui propri territori professionalità in alto valore; e altre iniziative.

Tra le proposte stiamo valutando la costituzione di un **Registro Professionale dei Professionisti** alimentato esclusivamente dalle Associazioni Professionali, rafforzando così la propria Attestazione di Competenza e Ruolo. Collocato presso il sistema Camerale che è l'espressione diretta del mercato e un soggetto forte del sistema Paese che potrebbe aiutare la nostra causa. Proposta che a breve presenteremo a tutti voi in modo da poterne valutare insieme l'utilità o meno e poter decidere. Abbiamo inoltre continuato il nostro **presidio presso UNI e Accredia** che come sappiamo trattano oramai in modo massiccio le tematiche della Legge 4/2013, pertanto per il 2024 abbiamo deciso di continuare la nostra attività e rivaluteremo per il prossimo anno.

Il Colap deve rafforzare il proprio ruolo di **"Parte Sociale"** che oggi gli è riconosciuto solo in parte.

Insomma, il 2024 è stato ricco di iniziative e riteniamo raggiunti parte degli obiettivi che ci eravamo prefissati.

Certo allo stesso tempo il rammarico di non aver forse saputo coinvolgere tutti allo stesso modo, ma il nostro è solo l'avvio di un percorso che continueremo nel 2025. Un 2025 in cui vorremmo le Associazioni divenissero proattive, più di quanto avvenuto fin qui. Associazioni che inizino a saper rappresentare le proprie istanze nelle sedi opportune con la collaborazione del coordinamento. Dobbiamo tentare di costruire un sistema basato meno sull'autoreferenzialità, ma riconoscibile dal mercato. Un sistema che sappia indirizzare al legislatore istanze precise e circostanziate, rafforzando elementi tangibili e riconoscibili che possano fare da spinta alle nostre richieste. Un percorso complesso ma realizzabile.

## L'INVENTARIO

Ecco un elenco degli eventi più importanti. Inutile evidenziare come ogni azione sia poi arricchita dal consueto confronto con tutte le parti che si devono incrociare per gestire un rapporto istituzionale.

### Cosa è successo nel frattempo

24/10/2023	Roma, Senato della Repubblica, partecipazione evento UNI. Dieci anni di Legge 4
<b>26/10/2023</b>	<b>Roma, Assemblea Generale insediamento nuovo Consiglio Direttivo e Presidente</b>
27/11/2023	Roma, primo CDA Colap
19/12/2023	Roma, Ministero del Lavoro, Tavolo lavoro Autonomo. Welfare, Previdenza la proposta Colap unificazione aliquote e rendimenti di tutte le gestioni Inps. Revisione Gestione Separata. Incontriamo il Ministro Calderone. <a href="#">Lo statuto del lavoratore autonomo riesumiamolo.</a>
19/12/2023	Roma, Mimit, Tavolo <a href="#">Equo Compenso</a> incontriamo Sott. Bitonci. La metodologia di calcolo, le variabili, l'eterogeneità del sistema Legge 4/2013.
09/01/2024	<a href="#">Consiglio Direttivo Colap, insediamento effettivo</a> e definizione programma, avvio attività.
11/01/2024	Consip, avvio proposta di inserimento nel sistema pubblico di acquisto Mepa, le professioni Legge 4/2013.
22/01/2024	Roma, incontriamo Fondimpresa, la formazione finanziata con il 0,30% sulla previdenza senza aggravio di oneri per il professionista: riconosciamo il lavoro a tutte le latitudini.
29/01/2024	Roma, incontriamo Confartigianato, la Legge 4/2013, la UE per le professioni. Le alleanze.
29/01/2024	Roma, Anci, proposta di costruzione di un protocollo di intesa, per presentare le Professioni Legge 4 alle amministrazioni locali di tutta Italia, che gestiscono attività di servizi del territorio e potrebbero utilizzare il "professionista Colap".
02/02/2024	Colap, incontro istituzionale riservato
08/02/2024	Colap, valutazioni normative e recepimento "delega digitale nel ewallet UE".
12/02/2024	Accredita, Comitato di Indirizzo
12/02/2024	Roma, Unioncamere, la proposta di istituzione del Registro Professionale Legge 4. Il professionista qualificato e riconosciuto dal sistema pubblico delle imprese nazionale, per mezzo dell'attestazione rilasciata dalla propria associazione. Da una parte il Mimit che regola e qualifica le Associazioni, dall'altra il sistema camerale che riconosce il Professionista.
14/02/2024	Milano, primo Cda Colap in presenza, definizione priorità
14/02/2024	CNEL, nomina del Presidente Colap nella Consulta del Lavoro Autonomo
29/02/2024	Roma, parlamento Sen. Zambito, le professioni nell'ambito della legislazione. Tra certificazione e attestazione, concorrenza leale e nuovi strumenti previsti da legislazione ad hoc.

29/02/2024	Roma, Audizione Camera e Senato. Commissione Bicamerale sulla previdenza. Uniformità di aliquote, parità di trattamento pensionistico, abbattimento delle diversità discriminatorie presenti all'interno della gestione previdenziale.
08/02/2024	Consip, riunione preparatoria avvio MEPA sinergia sportello in rete.
08/03/2024	Ministero di Giustizia. Nomina Presidente Colap nell'Osservatorio sull'Equo Compenso previsto dalla Legge.
11/03/2024	Camera, incontro Presidente XIV Commissione Politiche UE, On. Vigna. Propedeutica a Audizione. Le direttive UE recepite, ma non applicate.
12/03/2024	Roma, parlamento, On. Dondi, la Delega emendamenti presentati da associazione.
12/03/2024	Roma, parlamento, On. Peluffo, la Delega-Semplificazione, emendamenti in attività produttive. La legge 4 nelle attività economiche.
13/05/2024	Accredia, riunione Comitato
14/03/2024	Roma, Audizione congiunta Colap Bilancio <a href="#">Semplificazione E-wallet</a> . Riproponiamo le criticità dell'impianto come è concepito, ma facciamo la nostra proposta di miglioramento, inserimento degli "attributi professionali" nel futuro sistema di identificazione digitale europeo.
19/03/2024	Roma, <a href="#">Camera dei Deputati. Evento Expotraining e Fondimpresa con Colap</a> . Le competenze e la professione.
20/03/2024	Roma, Mimit l'equo Compenso Colap. La nostra professione, salvo per potenziali contenziosi, oggi non ha bisogno di equo compenso, tuttavia dobbiamo essere presenti perché è un tavolo istituzionale presso MIMIT relativo alla nostra Legge 4 e dobbiamo fare in modo che sempre più trovi tutele. Incontriamo il Sottosegretario e il comitato tecnico.
22/03/2024	CDA Colap
26/03/2024	Accredia/Uni. La certificazione la presidiamo ma non la cambiamo con la nostra Attestazione di Competenza. Definiamo la nostra adesione e definiamo le priorità per il Colap. Avviamo la ricerca di alleanze.
10/04/2024	Istat, <a href="#">i nostri codici Ateco</a> .
11/04/2024	Roma, Funzione Pubblica, la delega emendamenti, la semplificazione per il lavoro autonomo e le imprese. La direzione si è impegnata a risolvere il problema in via definitiva.
11/04/2024	Roma, On. Dondi, emendamenti. L'attività di Lobby non finisce in un giorno, si coltiva strada facendo ad ogni passaggio.
11/04/2024	<a href="#">Ministero Giustizia, Osservatorio</a> . Riunione operativa.
12/04/2024	Ateco, Istat ci comunica di essere inseriti come unica <a href="#">organizzazione "referenti stabili"</a> del comitato
18/04/2024	Milano, Uni assemblea annuale
18/04/2024	Roma, riunione CNEL le professioni e il welfare.
19/04/2024	Roma, CNEL, riunione del Comitato. Prime proposte di welfare e richiesta di audizione per INPS
26/04/2024	Accredia, Assemblea Annuale rinnovo cariche, la proposta Colap (fallita).
09/5/2024	Incontro candidati Europee
09/05/2024	Accredia, Assemblea annuale. Il Colap rimane nel Comitato se inizia a parlare di Legge 4 e professioni "non regolamentate".
13/05/2024	Roma, Funzione Pubblica. Si continua l'interlocuzione, prossima istituzione di un tavolo trasversale di vari Ministeri che l'ufficio vuole convocare a cui far sedere le professioni.
13/05/2024	Tavolo Atlante, insediamento e presentazione

14/05/2024	Roma, Audizione (congiunta con Associazione) Senato, la semplificazione, la delega il wallet europeo. Non ci ripetiamo, sollecitiamo nostra situazione di difficoltà e proposta.
15/05/2024	Giunta Colap
16/05/2024	Assemblea Colap, approvazione rendiconto 2023 e preventivo 2024.
28/05/2024	Incontro candidati Europee
29/05/2024	Ministero Giustizia, Osservatorio
31/05/2024	UNI, Convegno "Cani di Assistenza" supporto a iniziativa APNEC (associati)
04/06/2024	Atlante del Lavoro. Qui si delineano i futuri profili professionali a cui tendiamo con la Legge 4/2013. Dopo quello riconosciuto e MAI APPLICATO nelle nostre assunzioni per i nostri dipendenti, si sta realizzando quello per i professionisti.
10/05/2024	Atlante del lavoro. La presentazione della Scheda Descrittiva, attività operativa.
17/06/2024	Roma, Ministero Giustizia, incontro tavolo professioni Legge 4
14/06/2024	Sindacati, incontro CISL il contratto di lavoro per l'agenzia di pratiche Legge 4/2013. Una nuova opportunità di raccogliere il settore sotto un unico vessillo. Essere parte Sociale è un obiettivo.
19/06/2024	Roma, Ministero Giustizia Colap Equo compenso
19/06/2024	Roma, On. Dondi, la Legge 4
02/07/2024	Atlante del Lavoro, resoconto attività precedenti sessioni: approfondimenti
16/07/2024	Accredia, Comitato di Indirizzo
12/07/2024	Milano, CDA Colap
23/07/2024	Atlante del Lavoro: 1 fase compilazione scheda descrittiva; 2 fase per chi ha compilato e deve chiudere per consegna a segreteria; 3 l'associazione già iscritta INAPP che deve modificare.
24/07/2024	Roma, Audizione XIV Comm. Politiche UE. Indagine conoscitiva sull'efficacia dei processi di attuazione delle politiche UE, fondi strutturali e utilizzo, investimenti UE per il sistema Paese e pertanto per le Professioni.
25/07/2024	Aon, riapertura dei rapporti per la verifica e aperto ulteriori contatti con player simili
30/08/2024	Evento Phronenis partecipazione Colap
11/09/2024	Roma, Cnel Tavolo Professioni
16/09/2024	Regione Lombardia Evento su formazione
23/09/2024	Afol Formazione
05/10/2024	Pesaro Evento Reiko
09/10/2024	Roma, Ministero Giustizia, riunione
14/10/2024	Roma, Cnel evento professioni
15/10/2024	Roma, Cnel Tavolo Professionisti
15/10/2024	Incontro Confcommercio
18/10/2024	Lobby incontro Colap
24/10/2024	Consip protocollo collaborativo professioni nella p.a.
24/10/2024	Roma, Inapp l'Atlante del Lavoro, il Presidente incontra la direzione
29/10/2024	Cda Colap
30/10/2024	Atlante Lavoro primo scadenza raccolta profili per INAP/Patrocinio Colap
06/11/2024	Funzione Pubblica
06/11/2024	Unioncamere
14/11/2024	Evento Cncp
14/11/2024	Evento Cia
13/11/2024	Roma, Ministero del Lavoro segreteria particolare Min. Calderone

20/11/2024	Roma, Ministero Giustizia, Osservatorio Equo Compenso
25/11/2024	Milano, Cisl, Incontro segretario Regionale contratti di lavoro
27/11/2024	Roma, Confartigianato Assemblea Annuale, valutazioni accordi/alleanze
02/12/2024	Milano, Assessore Attività Produttive – Proposta Milano Professional-week
04/12/2024	Cda Colap
09/12/2024	Presentazione emendamento DDL Lavoro
12/12/2024	INAPP, Tavolo Counselor coordinato VP La Sorda
13/12/2024	Roma, Cnel, riunione comitato approvazione proposta di legge per Governo/Parlamento
18/12/2024	Roma, Min. Giustizia, Osservatorio, approvazione relazione annuale per il Parlamento
20/12/2024	Milano, riunione Colap Lombardia

**A tutto ciò dobbiamo aggiungere alcuni dati relativi alle attività collaterali quali crescita, amministrazione, ecc.**

- Sono stati incontrati **59 presidenti** di associazioni associate in incontri one to one
- Sono state incontrate **39 associazioni** potenziali
- Hanno aderito **9 nuove associazioni** o rientri di organizzazioni che avevano lasciato per qualche motivo il Colap
- Abbiamo **perso 5 associazioni** presenti nel 2023, con motivazione quota, in un solo caso per perdita di fiducia nel coordinamento (Assointerpreti).
- Sono state **respinte 3** richieste di adesione in quanto carenti di requisiti idonei
- Sono state **eseguite 12 diffide** all'uso del marchio di associazioni non più presenti da tempo e prepariamo nel 2025 la verifica effettiva della rimozione o proseguiamo con azione.
- Sono state **eseguite 17 diffide** alla cancellazione del Colap dalla documentazione presente su registro Mimit, che esprimevano come requisito l'adesione al coordinamento. Tale elemento emerge dall'indagine che è stata fatta, a tappeto, su tutte le associazioni iscritte presso Mimit (oltre 340), analisi che è propedeutica a una massiccia azione di marketing strategico e a una rilevazione statistica che a breve utilizzeremo.
- È stato **trasferito il sito** internet che vedrà un restyling e nuove funzioni, ottimizzando costi e gestione, nel 2025 è in valutazione la predisposizione di una'area riservata per tutti gli associati.
- È stato **rimodulato l'elenco** degli associati sul sito, destinandolo al solo elenco di associati e, nel contempo, segnalati correttivi alle quelle associazioni che avevano qualche informazione ingannevole (in corso attività).
- Abbiamo **intensificato controlli** (attività in itinere) per evidenziare sul web siti che in qualche modo abusassero del marchio Colap, marchio per il quale abbiamo definito le regole di utilizzo per tutti gli associati.
- Abbiamo **predisposto la guida CTU** per le iscrizioni.
- Abbiamo predisposto **la guida MIMIT** per facilitare le iscrizioni nell'elenco.
- Abbiamo predisposto **la guida LOBBY** e fatto incontro informativo.
- **Non siamo riusciti** ad organizzare l'approfondimento Legge 4/2013 che programmeremo ai primi del 2025.
- Abbiamo organizzato **due eventi**: Roma a fine marzo sul tema della formazione in collaborazione con Fondimpresa presso la Camera dei Deputati; Ottobre a Milano presso Expotraining la fiera della formazione e lavoro.

- Abbiamo riavviato **attività INAPP in relazione all'Atlante del Lavoro** e concluso la prima fase di raccolta dei profili che saranno presentati all'attenzione dell'ente nel mese di Gennaio 2025.
- A Gennaio 2025 entrano in vigore i **nuovi codici Ateco**, risultato ottenuto con il lavoro di tutte le associazioni che il Colap ha coordinato nel Comitato Istat.

### **LA NOSTRA RAPPRESENTANZA – Approfondimento – Chi rappresentiamo**

Da molti anni siamo impegnati su molti capisaldi. Li elenco semplicemente non perché non li conosciamo, ma perché ognuno degli aderenti è abituato a calarli nella propria realtà e non sempre le nostre aspettative personali (*di settore o di associazione*) coincidono con la realtà che immaginiamo. Abbiamo riscontrato tutti uno scollamento del Colap con gli associati che spero sia stato in parte colmato con l'attività 2025. Scollamento che dal mio punto di vista è dato ancora, non dalla diffidenza o indifferenza, ma da quella che molti associati considerano un'apparente inconcludenza che egoisticamente ogni singolo legge, riflettendosi negativamente nei confronti del Colap.

**Credo ad esempio che facciamo degli errori quando personalizziamo le scelte Colap calandole sulle nostre realtà.** È normale ma ci fa perdere di vista lo scenario più ampio che dobbiamo riuscire ad analizzare fuori dal nostro contesto professionale e dalla nostra zona di comfort, so quanto sia difficile farlo. Questa visione potrebbe condizionare la nostra capacità di innovazione della proposta. Rappresentiamo **tante professioni e indirettamente tanti professionisti**, già questi due livelli vanno in sofferenza tra loro ed è del tutto ovvio che se ognuno interpreta in modo diverso ciò che come Colap facciamo, se non riesce a calarlo nella propria concretezza quotidiana, avremo sempre meno appeal e grandi difficoltà. Non conoscendo la strategia di ogni associazione è indubbio che rischio di fraintendimento è altro, in particolare se il nostro messaggio diviene estraneo. Ogni nostra sollecitazione rischia di essere vanificata. Anche di questo aspetto credo si debba iniziare a tener conto da parte di tutti.

**Credo ad esempio che una revisione di chi rappresentiamo e cosa vogliamo rappresentare sia doverosa. Non vuole dire eliminare, azzerare o altro, ma solo chiarire tatticamente cosa fare.**

Non possiamo, per esempio, considerare allo stesso modo - *non hanno le stesse necessità e forse priorità* - professionisti **"autonomi"** che svolgono la propria attività principale con professionisti, da chi fa il lavoro **"subordinato o altro"** che abbiamo visto sono in molti. O addirittura da chi magari svolge la professione come **"secondo o terzo lavoro occasionale"** o peggio ancora (*mi è capitato di ascoltare ciò*) svolge attività **"amatoriale"**. Era più semplice rappresentare tutti allo stesso modo quando il tema principale era il riconoscimento della **"professionalità, la competenza"** e continua ad esserlo, ma se entriamo nell'ambito della rappresentanza più ampia tutto diventa più difficile e forse, molte rifiniture, dovremo rivederle. Non avendo stesse esigenze non potremo mai avere alleanza certa su tutti i temi, **anzi potremmo avere anche chi è contro e questo non aiuta**, ma peggio ancora, è l'indifferenza perenne che distrugge ogni cosa.

**Non possiamo più nascondere questa evidenza che ha impatti sulla nostra crescita!**

Attenzione non affermo che bisogna cancellare qualcuno o qualcosa, ma certamente rivedere questi aspetti è doveroso. Non mi trovo a mio agio e non posso avere temi comuni con un lavoratore subordinato! È questo che sento dire da molti! Non avremo quasi mai temi su cui supportarci a vicenda e se mischiamo tutto nello stesso terreno di coltura avremo caos e disaffezione, oltre che dispersione di energie singolarmente e collettivamente. La troppa differenziazione forse spiega anche lo scarso appeal che stiamo riscontrando negli ultimi anni e a questo dobbiamo porre rimedio con l'aiuto di tutti voi.

**E poi, chi e cosa rappresentiamo o dovremmo rappresentare realmente? Oggi si discute ancora su impresa o professionista! Intanto chi? Proviamo a costruire una matrice su cui ragionare? L'associato tipo**

**comprende o trova utilità in quello che facciamo.** Questi sono dati, ovviamente sommari, che sono stati raccolti nelle interlocuzioni nel corso dell'anno con rappresentanti di associazioni, associati, interlocutori vari anche non associati.

Esprime necessità o interesse	✓
Dubbio che sia utile o richiesta	⚡
Non è fondamentale per lavorare	✗

LA PERSONA nelle sue varie collocazioni							
DESCRIZIONE TIPO	PROFESSIONISTA CON IVA	PROFESSIONISTA OCCASIONALE	PROFESSIONISTA SUBORDINATO	IMPRESA INDIVIDUALE	IMPRESA PERSONE	IMPRESA CAPITALE	ATTIVITA' INTEGRATIVA O NON PREVALENTE
Competenza	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
Previdenza	✓	✗	✗	✓	✓	✓	✗
Reddito Flat Tax	✓	✗	✗	✓	⚡	⚡	✗
Reddito	✓	✓	✗	✓	✓	✓	✓
Malattia/tutele sanitarie	✓	⚡	✗	✓	✓	✓	⚡
Accesso a lavoro	⚡	⚡	⚡	✓	✓	✓	⚡
Agevolazioni	✓	✗	✗	✓	✓	✓	✗
Gare pubbliche	✓	⚡	✗	✓	✓	✓	⚡
Tutele in generale	✓	⚡	✗	✓	✓	✓	✗
Formazione supporto	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
Contratto lavoro dipendenti	✗	✗	✗	✓	✓	✓	✗
Rappresentanza politica	✓	✗	✗	✓	✓	✓	✗
Qualificazione fondamentale per propria attività	✓	⚡	⚡	⚡	⚡	⚡	✗
Rafforzamento organizzativo	⚡	✗	✗	✓	✓	✓	⚡
Promozione attività	✓	⚡	✗	✓	✓	✓	⚡
Equo compenso	✓	⚡	✗	✗	✗	✗	⚡

#### Alcune domande a titolo di esempio:

- Flat tax! Chi a favore chi contro? Molti, pochi, tutti, nessuno?
- Chi vuole Ateco o interessa? Se si è compreso perché e cosa serve?
- Equo compenso! E' strategico o utile? A chi interesse? Aiuta o giova alla causa?
- Iscro! Abbiamo capito? Siamo favorevoli o contrari? E in ogni caso perché a favore o contro?
- Formazione, si o no come esclusiva attività dell'associazione, quando non business!

Tante esigenze che personalmente considero come grandi opportunità per rafforzare il nostro progetto pur differenziandone le sue direttrici.

#### STATO DELL'ARTE LEGGE 4/2013

La Legge è in vigore da ormai undici anni ed è tempo di fare dei bilanci. In realtà servirebbe il bilancio dell'associazione non tanto del Colap. Penso che molta della disaffezione alle tematiche che proponiamo sia dovuto proprio alla mancata risposta che tutti auspicavano, o meglio "credevano convintamente" sarebbe arrivata dalla Legge e cioè qualificazione e riconoscimento delle professionalità, nonché diffusione di questa nel sistema Paese. Disaffezione che arriva malgrado di risultati la stessa Legge ne abbia ottenuti nel tempo, pensiamo ai riconoscimenti Regionali, allo statuto del lavoratore autonomo, CTU, INPA, Ateco oggi, ecc. Tuttavia senza un tangibile miglioramento dell'attività lavorativa o un aumento di fatturato per essere concreti, o altri vantaggi che ci sia attendeva, non si percepiscono come un valore quelli ottenuti. Come dare torto! Non possiamo negare la nostra insoddisfazione sul punto, forse tutti noi avevamo aspettative diverse.

**Dobbiamo però anche ragionare mettendo nel conto che potremmo aver sbagliato qualcosa prima come Associazioni e come Colap, ma anche come singolo professionista. Tutti siamo responsabili.**

Certo, il MIMIT non fa il suo mestiere o tentenna, anche se nel 2024 dobbiamo osservare c'è stato qualche sussulto. Ma quando una norma non funziona, vuole dire che non interessa e forse, per questo dovremmo

fare molto di più. Tra l'altro la Legge 4/2013, bene sappiamo che è sbeffeggiata e/o tacciata da molti, di essere inutile se non dannosa. **Se ciò avviene è perché è temuta!** Non possiamo non valutare l'ipotesi che ci sia una strategia di boicottaggio di questa conquista che tutti consideravamo una evoluzione positiva del sistema professionale e proprio perché nuovo, in un sistema sempre concentrato sul "vecchio", è difficile non pensare male. Non abbiamo elementi per investigare ma solo risultati e quelli sono chiari a tutti noi.

- ✓ Penetrazione della Legge nel sistema economico, limitato.
- ✓ Recepimento nel sistema Legislativo, scarso.
- ✓ Ma abbiamo anche casi in cui è stata capitalizzata: Innovation Manager, iscrizione con Attestazione Legge 4/2013, accettata da Unioncamere su mia proposta e anche dello stesso Mimit, nel 2021 e 2024 da parte di Inps per concederci rappresentanza dei clienti imprese.
- ✓ Tributaristi, riconoscimento della Rappresentanza ai fini fiscali presso Agenzia delle Entrate.
- ✓ Amministratori di Condominio che si qualificano grazie alla norma.
- ✓ E certamente altri di cui non sono a conoscenza ma altrettanto efficaci.

Pertanto non è del tutto vera l'affermazione che non è servita a niente. Abbiamo dei lavoratori che hanno potuto aumentare le proprie capacità di proposta e lavoro, grazia alla legge. Ma per arrivarci hanno costruito un percorso sostenendolo in ogni sede le propri istante.

**In ogni caso possiamo sintetizzare che c'è disaffezione!** Ma dobbiamo anche rilevare che noi per primi, se parliamo di mercato ad esempio, non siamo stati in grado di farla penetrare e in questo caso abbiamo una responsabilità oggettiva: **abbiamo smesso di promuoverla se non marginalmente.**

Ma abbiamo fatto anche di peggio, abbiamo avvalorato la Certificazione (*tra i dati leggerete quante associazioni iscritte al Mise hanno indicato la presenza di questa – ovviamente con i vari distinguo*). **Attenzione, bene hanno fatto le associazioni che ritenevano utile questo passaggio a procedere**, tra l'altro sempre di Legge 4 parliamo, anche se così facendo abbiamo relegato in **secondo piano l'Attestazione** che era il nostro obiettivo e oggi torna ad esserlo. Il sistema della certificazione, nulla fa guadagnare alle associazioni e ancor meno agli associati, ancora meno a noi come Colap che non traiamo alcun valore o vantaggio da questo sistema.

**Il Colap è per l'attestazione, che rimane il carattere distintivo delle professioni associative. Attestazione che andava e va promossa!**

Per questo tra le attività che stiamo portando avanti, ad esempio, quella verso "Consip" a cui chiediamo di riconoscere anche l'Attestazione tra i punteggi qualificanti per un affidamento pubblico.

Dobbiamo altrettanto prendere atto che i primi responsabili della scarsa diffusione della conoscenza della legge, pertanto della sua promozione nel sistema, è delle associazioni che non hanno saputo, o voluto, innescare meccanismi virtuosi di visibilità nei propri ambiti. Pensiamo all'obbligo di indicare la qualifica professionale sulla propria corrispondenza: scarsamente applicata. Un piccolo esempio!

È del tutto ovvio che il primo promoter della norma doveva essere l'associazione, per non dire lo stesso professionista. Tutto ciò non è avvenuto salvo per spicciole speculazioni nell'ambito formativo, unico settore che, vista una opportunità per qualificarsi, forse a tratto vantaggi da questa Legge. Su questo segmento sono nate organizzazioni del tutto inesistenti di fatto sul piano associativo e della rappresentanza che alterano tra l'altro il sistema. Alcune di queste non aderiscono più al Colap! Tra i tanti dobbiamo assumere anche questi elementi di disturbo nella nostra valutazione.

**Molte non sono associazioni di rappresentanza e tra l'altro è facile che molte abbiamo interessi diversi da quelli che noi idealizziamo.**

Ovviamente sono convinzioni personali che ho maturato in anni di militanza in prima linea, ma anche dalla lettura dei dati che rilevati presso il Mimit e dall'osservazione di tutte le associazioni li iscritte.

### QUALI SONO LE ASSOCIAZIONI RAPPRESENTATIVE di PROFESSIONI

Il mercato della rappresentanza degli autonomi è molto frastagliato, si polverizza in tante sigle più o meno note e più o meno rappresentative. Ben chiaro a tutti noi che il presupposto su cui si basa la scelta politica è: di numero e la capacità di fare lobby, due elementi da tenere presente. Così come sappiamo bene che più sale il dibattito, più nuove compagini si formeranno. **Ad oggi tra gli incubatori più autorevoli o noti:**

Organizzazione	Tipologia di Associato	Settori Macro	Nr. Ass
Confassociazione	Confederazioni e Associazioni	Prevale settore tecnico	131
Confprofessioni	Confederazione e Associazioni	Professionisti Riconosciuti	21
Acta	Persone	Indefiniti	ND
Cup	Comitato Unitario	Professionisti Riconosciuti	ND
Colap	Associazioni	Legge 4 genericamente	50
Popolo delle Partite Iva	Persone	Indefiniti	ND
Sindacati	Sigle o Persone	Indefiniti	ND
CNA Professioni	Associazioni, Affiliate	Legge 4 Tecniche e Servizi alla persona	29
Confesercenti	Non evidente	Indefiniti	ND
Confcommercio Professioni	Associazioni	Tecniche	23

*Il numero potrebbe essere variato dal momento della rilevazione*

Ci sono poi decine di gruppi organizzati o meno che spacciano la loro rappresentanza, pur essendo ignoti ai tavoli di lavoro ma spesso, ad esempio sui social, molto presenti numericamente. In ogni caso la rappresentatività o meglio la concorrenza è elevata.

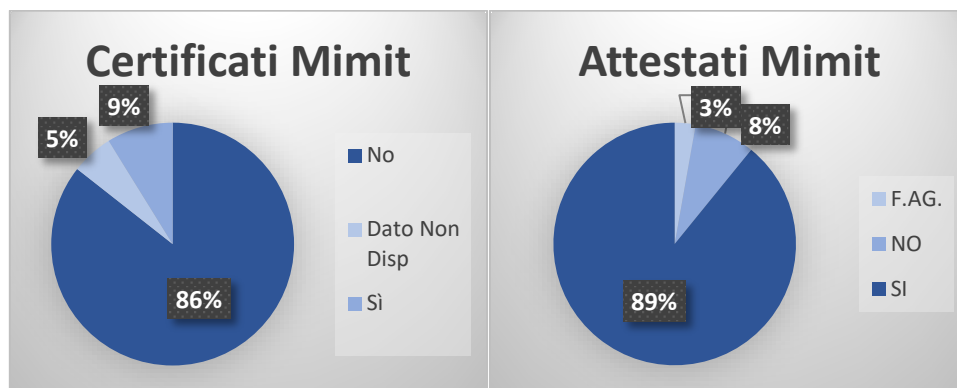
Posso **affermare che il Colap ha avviato un nuovo riposizionamento** e certamente vanno rafforzati gli elementi distintivi che ci caratterizzano e in questo ogni associazione può dare un importante contributo: promozione eventi con presenza Colap, avvio di azioni di marketing congiunto, coinvolgimento in percorsi interni, ecc.

### SITUAZIONE MACRO SETTORE (MIMIT)

Sono stati rilevati tutti i dati dell'elenco Mimit al giugno 2024, dividendoli tra associazioni che emettono attestato e non emettono. Non rilevato il dato sulle aggregazioni perché superfluo. Utile per leggere meglio le composizioni considerando che le associazioni sono, e devono essere in concorrenza tra loro. Mentre le grandi organizzazioni, ancorché siano forme aggregative, sono concorrenziali al Colap e in tal caso le informazioni sono utili a ragionare su strategie future.

Ho usato volontariamente il termine **"concorrenti"** perché benché siamo una rappresentanza politico istituzionale, dobbiamo iniziare ad adottare **comportamenti di mercato e adeguarci** ad esso e spero questo atteggiamento lo facciano proprio anche le associazioni che, devono collaborare con tutti, ma mantenendo distinto il proprio lavoro all'interno del Colap sentendosi vincolati a un patto di alleanza. Dobbiamo

competere tutti con maggiore vigore e concentrare parte degli sforzi sulla crescita che oggi ritengo arrivi solo per indotto vista la notorietà di Colap, in ogni caso è opportuno capitalizzare il nostro potenziale, forse al momento inespresso o sottostimato.



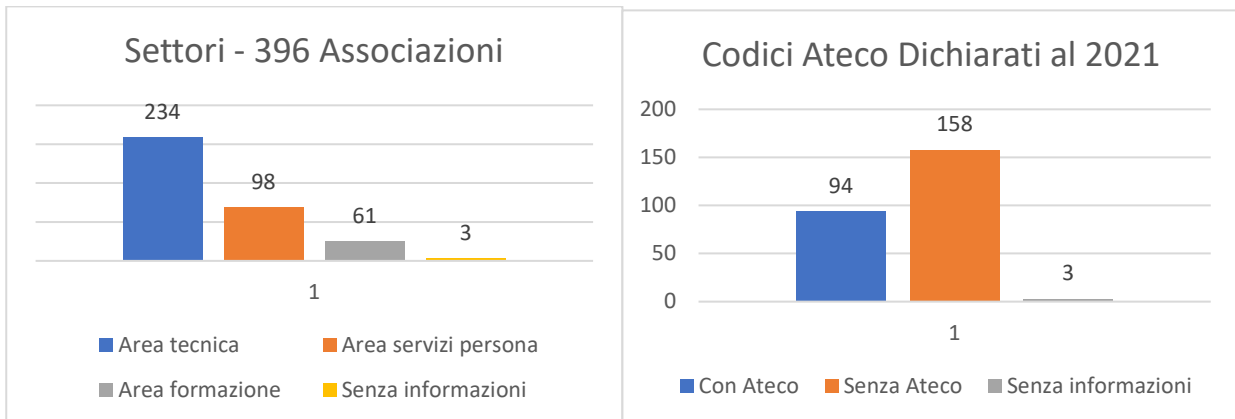
## QUALCHE DATO

Professionisti rappresentati, iscritti da tutte le associazioni presenti nell'elenco Mimit:

	2021	2024
Associati	149.749	176.215
Associazioni	255	396
Costituite fino al 1999	72	** Non è stato possibile al momento rilevare il dato delle associazioni costituite dopo questa data (in aggiornamento).
Fino al 2013	85	
Fino al 2014	93	
Restanti	141 **	

Quando facciamo riferimento al numero di associati, è quello rilevato dalla posizione MIMIT, le quali per lo più non sono aggiornate ed espongono dati dichiarati nella fase di iscrizione. Potremmo pertanto avere situazioni ben più importanti.

Importante il numero rilevato di associazioni che **si sono costituite sulla spinta della Legge fino al 2014 (93 iscrizioni e altre 141 che si sono iscritte a posteriori)**. Allora cosa non ha funzionato per rafforzarla? Cosa non siamo stati capaci di fare o meglio, abbiamo fatto tutto il necessario? Credo di no ma a giudicare i numeri ci dicono che molti credono nella legge, ma scontiamo in molti casi disaffezione e disinteresse. Per questo dobbiamo capire meglio quali sono le aspettative delle associazioni che ad oggi non sono state chiaramente espresse le nostre e anche quelle che oggi non lo sono.



## COSA FACCIAMO

Vediamo se riusciamo a fare qualche proposta operativa. Un elenco banale da ripulire o rimodulare ragionando insieme.

## Le domande finali che personalmente mi sono posto

- **Le associazioni:**
  - A) non sempre sono in grado di agire per carenze organizzative, base volontaria in molti casi
  - B) disinteresse ad alcuni temi proposti dal Colap o affrontati con superficialità
  - C) solo in pochi casi è chiaro il ruolo della propria rappresentanza e messe in atto azioni per gestirla
  - D) forte propensione alla qualità e attività spesso esclusivamente concentrate sull'aspetto formativo

## Le Regioni

Sono sottomesse alla centralità di Colap Nazionale come giusto che sia, tuttavia non esiste una vera attività in quanto la dimensione organizzativa non consente di presidiare anche questo aspetto e, in taluni casi, le attività nazionali assorbono l'intero programma dell'associazione. In molti casi manca consapevolezza di cosa le Regioni possono gestire e l'utilità per la professione.

Serve una revisione di questo aspetto che rivestono un importante tassello nella politica istituzionale che il Colap deve affrontare e, in particolare, se entrerà in vigore la norma sull'autonomia differenziata.

## Organizzazione Colap

Come è noto a fine 2023 il Colap lavorava in assenza di una vera e propria segreteria che potesse garantire risposta, attività, supporto, ecc. Oggi questo ufficio è presente e lavora garantendo tutte quelle attività che sono necessarie quali:

- segreteria, ufficio stampa, rapporti istituzionali, direzione, presidenza,
- supporto a Giunta che affianca nelle attività istituzionali o di valutazione
- supporto CDA

## Qualche proposta

- **Riposizionarci sulla competenza.** È necessario riposizionare questo livello di promozione che si identifica con il “**ruolo del professionista**”, percorso che abbiamo intrapreso riportando al centro la Legge 4/2013 e l’Attestazione.
- **Dare una nuova identificazione al nostro mondo.** Il lavoro autonomo, professionale, imprenditoriale sono tutte attività economiche e per questo è necessario ritrovare una corretta identificazione del nostro ruolo nel sistema Paese, ma contestualmente in ogni associazione. Ad esempio se una CNA o una Confindustria tipicamente rappresentanti di imprese hanno voluto inserire le professioni, idem altri, perché noi non possiamo ne vogliamo fare lo stesso? Abbiamo oggi lo statuto che consentirebbe l’adesione di microimprese, che tradotte vuole dire spesso ditte individuali che svolgono attività professionale organizzandosi come impresa per utilizzare qualche vantaggio. Le professioni devono iniziare ad avere una visione imprenditoriale.
- **Censire le esigenze.** L’Associazione deve saperci dire con chiarezza qual è la propria esigenza. Al momento questo dato non è focalizzato dalle organizzazioni e, nella maggior parte dei casi, non è finalizzato a trovare reali azioni di sviluppo nel mercato.
- **Temi.** La previdenza continuerà ad essere uno dei temi centrali, così come il welfare e le tutele che per molti professionisti, quelli che svolgono attività esclusivamente professionale, mancano. Pertanto su questo elemento non ci saranno cambi di strategia, anzi prevediamo un rafforzamento dell’azione. Tuttavia è necessario avviare azioni e proposte anche su altri piani, proposte che vanno ricercate al nostro interno potenziando il confronto con gli associati. I **contratti di lavoro** per il mondo subordinato saranno tra gli obiettivi che proporremo in favore di questo segmento.
- **Comunicazione.** Malgrado lo sforzo e la forte presenza mediatica che oggi esprimiamo, non siamo performanti su questo asset che va rafforzato con azioni coordinate.
- **I numeri sono o non sono importanti.** Lo sono, ma non determinanti e in particolare se come risulta dalla lettura dei dati, questo mondo non è sufficientemente rappresentativo nel sistema produttivo del Paese, almeno quando afferiamo alla Legge 4/2013. Abbiamo però bisogno di costruire dati che possano esprimere il nostro patrimonio, non solo intellettuale, grazie alle tante professionalità che rappresentiamo; ma dobbiamo anche saperci collocare in mercato: fatturati, dati economici e statistici, ecc., ancor più oggi che avremo a disposizione i nuovi codici Ateco.
- **Legge 4/2013. Continua ad essere il nostro caposaldo.**
- **Politica.** Credo che se c’è un luogo dove abbiamo tentato e forse anche riusciti a fare bene è quello istituzionale politico e non servono correttivi ma solo potenziamento.